

ENGIM – PRESENTATO UN NUOVO PROGETTO CONTRO IL DISAGIO GIOVANILE E L'ABBANDONO SCOLASTICO

Povertà educativa? C'è «I care»

Presentato un nuovo progetto venerdì 20 settembre, presso la sede di Torino Engim (Ente di formazione professionale dei Giuseppini del Murialdo) al Collegio Artigianelli in corso Palestro 14. È rivolto a ragazzi dai 14 ai 16 anni e dai 17 ai 19 anni a rischio di dispersione e/o abbandono scolastico o nella delicata fase di mancato orientamento. L'acronimo «Care» precisa gli obiettivi del progetto. «Cambiare» il contesto in cui il giovane si trova, valorizzando le competenze trasversali; «Accompagnare» il giovane affiancandolo, accentuando le sue potenzialità per promuovere la consapevolezza di sé;

«Riscoprire Esperienze» imparare facendo, per un confronto reale tra competenze acquisite e miglioramenti possibili. Alla base del progetto c'è l'analisi del diffuso disagio giovanile e il dato che quasi il 13% degli studenti abbandona gli studi prima della maturità. Sempre analizzando i dati rilevati in questi ultimi anni, c'è stretta correlazione tra formazione e disoccupazione. Pertanto «I Care» inserisce nel percorso formativo una nuova figura: il tutor di Sviluppo professionale, che segue gli studenti in progetti personali e individualizzati. Mentre nella prima fascia si punta a



migliorare motivazione e autostima, nella seconda l'attenzione si amplia al contesto reale del mondo del lavoro. Sono previste visite in azienda e incontri con professionisti, nonché inserimenti in alternanza scuola-lavoro per creare e infittire la rete di collaborazione tra realtà locali: enti di formazione e istituti scolastici, aziende e servizi sociali. Si passa da un Ente a una «Comunità educante», dove confluiscono più realtà: la Cooperativa Orso e la Cooperativa IT (Educatori di territorio), con educatori, psicologi orientatori e tutor per attività interne e laboratoriali, a fianco di visite e

uscite sul territorio. Il progetto è inoltre sostenuto dall'Impresa sociale «Con i Bambini» che lo ha selezionato. «I Care» precisa Engim «rientra nell'ambito del Fondo per contrastare povertà educativa minorile. È cofinanziata dalla multinazionale JP Morgan Chase, con la **Fondazione Con il Sud**». Sono 200 i ragazzi per ora coinvolti, seguiti da ottobre 2024 al dicembre 2026 da educatori qualificati in piccoli gruppi: gli incontri si terranno con cadenza bi-settimanale nella sede Engim Artigianelli di corso Palestro. Per informazioni 011.5622188 - elena.lepore@engimtorino.net

Elena ALA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688